

Salute e tecnologia: trasfusioni più sicure con l'RFID

RFID, "Radio Frequency Identification". Chi non conosce la ben nota tecnologia che, grazie alla radiofrequenza, permette di identificare in maniera univoca gli oggetti? Ne abbiamo sentito parlare a proposito del trasporto merci, dell'anticontraffazione alimentare e, tra le varie modalità di utilizzo, la ritroviamo anche nel settore medico sanitario. È in questo ambito che si colloca il progetto sviluppato dalla Fondazione IRCCS - Istituto Nazionale dei Tumori, HP e Fondazione Politecnico di Milano per la tracciabilità delle sacche di san-

Laureati i manager dell'ambiente Tornano a casa gli studenti dell'est



Nella foto Graziano Dragoni, Direttore generale della Fondazione, e l'ungherese Krisztina Ónodi

Si è concluso il 26 luglio con la consegna dei diplomi il corso "Sustainable Strategies and Programmes for Energy and Environmental Management" che ha radunato 20 esperti del settore ambientale provenienti per metà dall'Italia e per metà dai paesi dell'est Europa, in rappresentanza di Bulgaria, Ungheria e Repubblica Slovacca.

Diverse le occasioni di scambio e di dialogo che hanno arricchito l'esperienza formativa e che fanno presagire lo sviluppo di iniziative internazionali.

gue. "Grazie alla tecnologia RFID abbiamo messo a punto un sistema di monitoraggio e controllo di tutto il processo trasfusionale, a partire dalla preparazione della sacca fino alla conclusione della trasfusione, garantendo la tracciabilità dell'intero processo. – commenta Elena Sini, ICT manager dell'Istituto Nazionale dei Tumori – L'uso combinato di palmari e tag ha permesso di realizzare una soluzione capace di conciliare paradigmi di sicurezza elevati con tecnologie non invasive nei confronti dei pazienti che, al contempo, risultano molto facili da usare anche da personale non tecnico." Ottimi i risultati ottenuti presso le due strutture coinvolte: il servizio trasfusionale SIMT, responsabile dell'emoteca ospedaliera, e il TMO, reparto trapianto del midollo osseo. Già dopo 4 mesi di sperimentazione la percentuale di utilizzo era del 90%. Un importante riconoscimento pubblico è giunto da Berlino, dove allo European ICT Forum 2007 IDC ha premiato il progetto con l' "EMEA ICT Award 2007".

"Le lezioni, così come le esercitazioni, sono state davvero molto utili nel fornirci una preparazione ampia su aspetti ambientali, energetici ed economici dello sviluppo sostenibile – commenta l'ungherese Krisztina Ónodi, nella foto – dandoci la possibilità di mettere a confronto le diverse esperienze dei 'vecchi' e dei 'nuovi' paesi europei.

Ritengo importante non confinare quest'occasione esclusivamente a un ciclo di studi. È invece fondamentale sensibilizzare l'intero tessuto sociale e l'opi-

nione pubblica, in un approccio olistico."

"La tutela e il rispetto per l'ambiente sono elementi fondamentali nel quadro delle politiche europee e per lo sviluppo del nostro paese. Ma non solo, – replica Graziano Dragoni, Direttore Generale della Fondazione Politecnico di Milano – condizioneranno in modo duraturo lo sviluppo economico mondiale, favoriranno la nascita di nuovi business, chiederanno alle grandi realtà imprenditoriali e pubbliche di sostenere per prime il cambiamento."

Innovation Circus
Parlare al grande pubblico di innovazione

"Innovazione", un termine ricorrente, spesso abusato. Ma chi sa realmente dire di cosa si tratta? Opere, idee, progetti, luoghi... tante le possibili declinazioni di un sostantivo che fa eco negli ambiti più diversi, quasi fosse indispensabile, inevitabile,

di sicuro successo. La Fondazione Politecnico di Milano, insieme al consorzio Politecnico Innovazione, alla Provincia, alla Camera di Commercio e al Comune di Milano, tenta di dare una sua interpretazione e lo fa nel corso di un'intera settimana, dall'8 al 16 ottobre, nel cuore del capoluogo meneghino. A due passi dal Duomo,

sarà facile raggiungere Palazzo Affari ai Giureconsulti e la Loggia dei Mercanti, le due anime di "Innovation Circus". Una sorta di tendone itinerante con tappa in diverse città europee - Copenhagen, Berlino e Riga - dove l'innovazione è spiegata, mostrata e vissuta non come una materia per

esperti, ma in una veste più semplice, accessibile, vicina alla gente. Tante le occasioni di incontro che terranno vive l'autunno milanese: dalle mostre, alle visite guidate ai "luoghi dell'innovazione", aziende, enti, laboratori, centri di ricerca che rendono speciale Milano e dintorni nel panorama nazionale; dai convegni, alle dimostrazioni in piazza. Il programma completo è disponibile sul sito www.innovationcircus.it e verrà costantemente aggiornato con le ultime novità. Un consiglio: interviene numerosi!

INNOVATION CIRCUS

9 GIORNI DA NON PERDERE. ALLENATI FIN DA ORA.

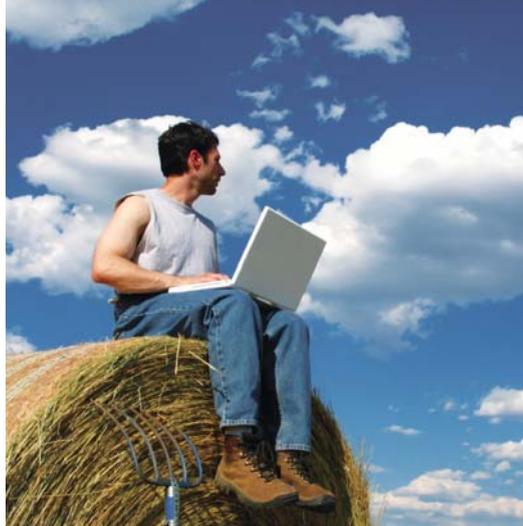
Milano 8-16 ottobre 2007 Palazzo Affari - Loggia e Via dei Mercanti

Riscoprire il valore dell'agricoltura?

Vi presentiamo l'ISTVAP

L'Italia è stata a lungo tempo un paese rurale. È solo negli anni '50 che gli addetti al settore primario scendono al di sotto del 50% e sono i non certo distanti anni '70 ad essere testimoni di un vero e proprio abbandono della terra. In pochi decenni il panorama economico e demografico del nostro paese è cambiato radicalmente. L'ISTVAP – Istituto per la Tutela e la Valorizzazione dell'Agricoltura Periurbana – nasce allo scopo di difendere e valorizzare le attività agricole svolte in prossimità delle aree metropolitane, quelle zone troppo spesso sottoposte alla pressione dello sviluppo cittadino e delle infrastrutture. L'agricoltura quindi non solo come produttrice di alimenti per le città, ma come promotrice di valori e di stili di vita per una gestione equilibrata delle risorse naturali e ambientali.

ISTVAP unisce le forze della Confederazione Italiana degli Agricoltori, della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano e della Fondazione Politecnico per mostrare che l'agricoltura è viva e rappresenta una risorsa ancora importante, attiva e proficua. Per far questo sono necessari nuovi strumenti di analisi; nuove competenze



che integrino la cultura dell'agronomo con l'urbanistica, l'ingegneria ambientale, l'architettura paesaggista; nuove modalità di relazione con le amministrazioni locali, le imprese e le istituzioni. Vanno poi identificate le possibilità di reddito nel quadro delle politiche comunitarie e ripensati degli strumenti di pianificazione urbanistica, non solo espropri e indennizzi ma contributi e incentivi per la riconversione delle produzioni e/o l'accessibilità delle aree. Vi aspettiamo in autunno al primo convegno nazionale...

"Process on the Job" Quando l'esperienza conta

Misurare le conoscenze e le abilità acquisite in anni di lavoro, quelle che nascono sul campo e che i libri non possono insegnare. Ma l'esperienza è calcolabile? Il progetto "Professioni ICT: valorizzazione dell'esperienza e certificazione delle competenze in percorsi on the job – ProcessOnTheJob", finanziato dalla Regione Lombardia e in partnership con CERT-IT (ente tedesco) e con

Cefriel, ha sperimentato un nuovo modello di certificazione in collaborazione con alcune tra le principali aziende del settore ICT: Accenture, Italtel, Lutch, Matrix, Pirelli.

Il risultato? 10 professionisti hanno ottenuto un'attestazione delle competenze maturate in contesti di apprendimento non formale e informale. Un nuovo metodo, questo, che può essere adattato anche ad altri settori, per esempio, nell'ambito gestionale e organizzativo, dove la pratica gioca un ruolo fondamentale.



Tagliato il traguardo dell'innovazione sul circuito di Nogaro

602 km con un litro di benzina e "Why Not?", il prototipo del Politecnico di Milano, ha conquistato il primo posto al premio speciale per le innovazioni tecniche all'ultima edizione della Shell Eco-marathon (10-13 maggio 2007). Alla loro terza partecipazione, gli studenti dell'ateneo milanese hanno lasciato dietro di sé, in termini di innovazione, le altre 123 squadre classificate, su un totale

di 250 partecipanti. Due le novità di rilievo: la ruota posteriore, che integra frizione e volano; l'elettronica di bordo.

"Il premio speciale per le migliori innovazioni tecniche ci rende particolarmente orgogliosi" – commenta Giampio Bracchi, Presidente della Fondazione, promotrice dell'iniziativa – "Parlo a nome dei ragazzi che hanno ideato, realizzato e sviluppato il veicolo; dei docenti del Politecnico di Milano, che li hanno seguiti e aiutati in questa

impresa; delle aziende che hanno collaborato al progetto. Si tratta di un risultato importante che corona tre anni di lavoro, durante i quali gli studenti e i ricercatori, con grande merito, sono riusciti a conciliare gli impegni accademici e le attività necessarie alla realizzazione del veicolo. Uno sforzo condiviso a testimonianza di come la crescita e lo sviluppo dipendano da un confronto costante tra l'entusiasmo delle nuove generazioni e il patrimonio di conoscenza dell'università."



I professori si danno il cambio nel nuovo consiglio di amministrazione

pagina 1

Lo prevedeva lo statuto, dettato 5 anni fa alla nascita dalla Fondazione, e così è stato: il Politecnico di Milano ha rinnovato le cariche all'interno del consiglio di amministrazione. Al suo debutto Giorgio Diana...

Salute e tecnologia: trasfusioni più sicure con l'RFID

pagina 4

RFID, "Radio Frequency Identification". Chi non conosce la ben nota tecnologia che, grazie alla radiofrequenza, permette di identificare in maniera univoca gli oggetti? Ne abbiamo sentito parlare a proposito del...

Laureati i manager dell'ambiente

TORNANO A CASA
GLI STUDENTI DELL'EST

pagina 4

Si è concluso il 26 luglio con la consegna dei diplomi il corso "Sustainable Strategies and Programmes for Energy and Environmental Management" che ha radunato 20 esperti del settore ambientale...

Innovation Circus
PARLARE
AL GRANDE PUBBLICO
DI INNOVAZIONE

pagina 4

"Innovazione", un termine ricorrente, spesso abusato. Ma chi sa realmente dire di cosa si tratta? Opere, idee, progetti, luoghi... tante le possibili declinazioni di un sostantivo che fa eco negli ambiti più diversi, quasi fosse...

"Process on the Job"
QUANDO
L'ESPERIENZA CONTA

pagina 5

Misurare le conoscenze e le abilità acquisite in anni di lavoro, quelle che nascono sul campo e che i libri non possono insegnare. Ma l'esperienza è calcolabile? Il progetto...



Siemens e Fondazione Politecnico: insieme per lo sviluppo

pagina 2



Riscoprire il valore dell'agricoltura?

pagina 5



Tagliato il traguardo dell'innovazione sul circuito di Nogaro

pagina 5

fondazionepolitecnico.it

NUMERO 2.2007

Poste Italiane Spa
Spedizione in AP - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art.1 comma 2 DCB Milano

**Fondazione
Politecnico
di Milano**

registrazione Tribunale di Milano
n. 323 del 10 maggio 2004
Piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 Milano
telefono 02 2399 9150
direttore responsabile Sergio Vicario
redazione scientifica Giamgio Gracchi
foto © LabFoto Indaco, Daniele Bacchieri, C. Criciani, M. Manfredi,
D. Sigona, Fondazione Politecnico di Milano
coordinamento editoriale Metafora Milano
grafica © Carta Semplice - Roma
Via Farnetti 8 - 20129 Milano
finito di stampare settembre 2007



I professori si danno il cambio nel nuovo consiglio di amministrazione

Lo prevedeva lo statuto, dettato 5 anni fa alla nascita dalla Fondazione, e così è stato: il Politecnico di Milano ha rinnovato le cariche all'interno del consiglio di amministrazione.

Al suo debutto Giorgio Diana, figura di riferimento del Dipartimento di Meccanica. Molti di voi lo ricorderanno come l' "uomo del ponte". Così lo aveva definito qualche tempo fa "La Repubblica", colui che si è occupato dell'aspetto più delicato nella progettazione del collegamento sullo stretto di Messina e cioè l'azione del vento sulla struttura. Quello stesso vento che guida una delle sue più grandi passioni, la nautica. Oltre che skipper d'eccezione, Diana è infatti Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Ingegneria del vento (CIRIVE).

Fanno il loro ingresso anche Alberto Del Bo, Professore Ordinario di Composizione Architettonica e Urbana presso il Dipartimento di Progettazione dell'Architettura; Alba Cappellieri, del Consorzio Polidesign e Giuseppe Serazzi, Prof. Ordinario di Impianti informatici presso il Dipartimento di Elettronica e Informazione, nonché Delegato del Rettore all'Acceleratore d'Impresa. Un'unione importante, que-

st'ultima che rafforza il sostegno della Fondazione alla nuova imprenditoria.

Rimane invece in carica Emilio Bartezzaghi, Prof. Ordinario di Gestione Aziendale presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale, nonché delegato del Rettore per la Promozione internazionale, ambito di sviluppo dove la Fondazione ha mosso i primi passi e sul quale, come certamente ricorderete, punterà nei prossimi anni.

"La Fondazione e l'Ateneo hanno strettissimi legami nella definizione degli obiettivi e delle modalità operative. È quindi importante garantire un rinnovamento nell'intercambiabilità delle figure che rappresentano l'Ateneo ai vertici organizzativi – commenta Giulio Ballio, Rettore del Politecnico di Milano – e con questo assicurare valori fondamentali come la pluralità di pensiero, la dinamicità e una grande apertura al cambiamento. Ringrazio Umberto Cugini, Pierluigi Della Vigna, Giuliano Simonelli e Maria Cristina Treu per il prezioso contributo fornito nel corso di questi primi cinque anni e auguro buon lavoro ai loro successori".

**Fondazione
Politecnico
di Milano**



Presidente **Giampio Bracchi**
Direttore **Graziano Dragoni**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Romeo Astorri
Emilio Bartezzaghi
Alba Cappellieri
Pier Andrea Chevallard

Giorgio Diana
Alberto Del Bo
Lucio Pinto
Michele Porcelli
Giuseppe Serazzi

ASSEMBLEA DEI FONDATORI

Aldo Scarselli
Presidente

Vico Valassi
Vicepresidente

Giacomo Castiglioni
Presidente UniverComo

Giancarlo Corada
Sindaco Comune di Cremona

Roberto Formigoni
Presidente Regione Lombardia

Vincenzo Giori
Amministratore Delegato
Siemens spa

Vittorio Merloni
Presidente Indesit Company

In Siemens l'innovazione ricopre un ruolo fondamentale, strettamente correlato alle strategie di business. La competitività dell'azienda è sempre più legata alla capacità di tradurre i risultati delle attività di Ricerca e Sviluppo in processi, prodotti e servizi di eccellenza, indispensabili per una crescita sostenibile e duratura. L'impegno del Gruppo

per l'innovazione di tecnologie, servizi e processi ha portato Siemens nel 2004 a partecipare, in qualità di Fondatore, alla costituzione della Fondazione Politecnico di Milano con un focus sulle aree logistica, trasporti, protezione civile e del territorio, biomedicale, ICT e telecomunicazioni. Nel maggio scorso è stato inoltre annuncia-



Siemens e Fondazione Politecnico: insieme per lo sviluppo

Intervista a Rodolfo Tumiati

Direttore Centrale - President Corporate Development

Per una delle più importanti realtà multinazionali come Siemens, presente in Italia con diversi centri di ricerca e sviluppo, alcuni dei quali di competenza mondiale, quali sono i vantaggi di un rapporto continuo e strutturato con il Politecnico di Milano attraverso la Fondazione?

Per un leader tecnologico come Siemens la collaborazione con il Politecnico riveste un notevole significato, in primo luogo perché consente l'accesso a know-how e competenze tecniche rilevanti praticamente in tutti i campi di nostro interesse. Il Politecnico costituisce un partner altamente competente per lo sviluppo dell'innovazione congiunta con la focalizzazione sugli aspetti applicativi e di mercato, oltre che per la formazione, la didattica, l'accesso a risorse top (PhD, laureati, stagisti) con possibilità di inserimento nella nostra organizzazione e per gli aspetti di comunicazione ad esempio attraverso conferenze e convegni.

to un accordo con il Politecnico di Milano finalizzato ad instaurare un rapporto continuativo di collaborazione tra l'Università e il Gruppo.

Una collaborazione sancita dall'organizzazione congiunta di una giornata durante la quale Siemens e i

dipartimenti del Politecnico hanno avuto modo di approfondire la conoscenza reciproca grazie a interventi alternati in quattro workshop dedicati ai temi energia, ambiente, ICT e telecomunicazioni, destinati a ulteriori sviluppi.

Innovazione, trasferimento tecnologico, rapporto università-imprese sono concetti essenziali per accrescere la competitività a livello internazionale, ma spesso in Italia si assiste a uno scarso coordinamento tra molteplici attori; come intervenire per modificare questo approccio verso l'innovazione?

La razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'impegno nella ricerca passano innanzitutto per una concentrazione degli investimenti nei settori ritenuti strategici per il Paese ed il territorio. Cito ad esempio iniziative come l'Agenzia per l'Innovazione, pensata per una riorganizzazione intelligente del sistema degli incentivi. In attesa di conoscere nel dettaglio la "mission" dell'Agenzia emerge che, in aggiunta agli aiuti automatici per via fiscale previsti per la ricerca, il nuovo organismo dovrebbe sostenere i progetti ritenuti meritevoli e coerenti con gli indirizzi strategici del Governo. Un'ulteriore ricetta per favorire la focalizzazione degli sforzi su pochi obiettivi prioritari, utili a soddisfare le esigenze della comunità, consiste nel ricorso a modelli organizzativi basati sulla collaborazione scientifica tra tutti gli attori presenti lungo la filiera dell'innovazione: grande industria, PMI, università e utilizzatori finali.

Corrado Passera

Amministratore Delegato
IntesaSanpaolo

Roberto Reggi

Sindaco Comune di Piacenza

Carlo Sangalli

Presidente CCIAA Milano

Giuseppe Torchio

Presidente Provincia di Cremona

Marco Tronchetti Provera

Presidente Pirelli&C spa

Vico Valassi

Presidente UniverLecco-Sondrio

Giuliano Zuccoli

Presidente Aem spa

COMITATO SCIENTIFICO

Benito Benedini

Diana Bracco

Pietro Brivio

Giancarlo Corada

Silvio Corrias

Maurizio Crippa

Adriano De Maio

Anna Maria Fellegara

Enrico Lirani

Michele Morganti

Michele Perini

Augusto Rizzi

Gianfelice Rocca

Fabio Sala

Giorgio Squinzi

Vico Valassi

Raffaello Vignali

Presidente Comitato

Partecipanti Istituzionali

Giorgio Monaci

Gli organi statutari della Fondazione sono in fase di aggiornamento. Si rimanda al prossimo numero per la composizione definitiva

**Autunno 2007
un calendario
gremito di incontri**

26 OTTOBRE

**Start Cup Milano Lombardia
La business plan competition che
premia i migliori progetti d'impresa**
UNIVERSITÀ IULM - AULA MAGNA
MILANO - ORE 9.00

L'elegante aula magna dell'Università IULM di Milano ospita quest'anno la quinta edizione della competizione che premia le migliori idee per la creazione di imprese innovative. I primi tre classificati riceveranno premi in denaro e verranno supportati nello sviluppo del progetto presso gli incubatori dei sette atenei lombardi che sostengono l'iniziativa: Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università Commerciale Luigi Bocconi, Università degli Studi di Milano, Università Bicocca, Università LIUC. I vincitori saranno ammessi al Premio Nazionale dell'Innovazione (Pni), che, con il prezioso contributo di Vodafone Italia (main sponsor dell'iniziativa), radunerà il 4 dicembre a Napoli le 14 Start Cup italiane. "Start Cup Milano Lombardia" si svolge in collaborazione con: Provincia di Milano, Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano, Provincia di Lecco, Camera di Commercio di Lecco, Confindustria di Lecco, Interreg IIIA, Camera di Commercio di Como, Sviluppo Como, ComoNext, Telem Lombardia e Vodafone Italia. Ricordiamo che dal concorso sono nate imprese di successo come "Wireless business solution" e "Aresys", entrambe particolarmente innovative sul fronte tecnologico.

19 NOVEMBRE

**L'open source
come modello di business**

POLITECNICO DI MILANO - AULA ROGERS
MILANO - ORE 9.30

Lo stato dell'arte sull'open source e i modelli di business; il Commercial Open Source e il Community Open Source, aspetti manageriali, commerciali e sociali; gli studi del Dipartimento di Elettronica e Informazione sulla qualità e i costi dei software; le strategie di un colosso come IBM... questi gli argomenti che anticipano la tavola rotonda "Quale futuro per l'open source in Italia?". Ne discute, insieme ad alcuni dei maggiori esperti in materia, Tony Wasserman della Carnegie Mellon.

21 NOVEMBRE

**Convegno finale del progetto
"Anello Nord-Ovest"**

MALPENSA FIERE
BUSTO ARSIZIO (VA) - ORE 9.30

Si chiude con un convegno aperto al pubblico il progetto Anello, "Animazione Economica nella Lombardia del Nord-Ovest". Un evento che raccoglie il meglio dei tre workshop tematici - di cui l'ultimo il 2 ottobre a Busto Arsizio (c/o Malpensa Fiere, ore 16.00) - che hanno accompagnato lo sviluppo dell'iniziativa dedicata all'innovazione tecnologica dei processi produttivi nel settore dell'automazione, in particolare del tessile e abbigliamento.

28 NOVEMBRE

**Convegno conclusivo
del progetto UTILTEC**

FORUM IBM
SEGRATE (MI)

Sistemi innovativi per il controllo delle utenze elettriche (domestiche, commerciali e industriali), un più esatto monitoraggio dei consumi e una migliore profilazione dell'utenza. Questi i temi del progetto e i punti di discussione dell'evento finale, in fase di definizione. Maggiori informazioni saranno presto disponibili presso il sito della Fondazione www.fondazionepolitecnico.it

Fondatori



INTESA SANPAOLO



Indesit Company



SIEMENS

UNIVERCOMO

UNIVERLECCO



Volete ricevere la newsletter direttamente al vostro indirizzo di posta elettronica? Mandate una Email a: newsletter@fondazionepolitecnico.it

**Novità in
Fondazione**

Fondazione Snaidero entra a far parte della Fondazione come Partecipante

In libreria le ultime uscite di Polipress

Corrosione e protezione dei materiali metallici
Pietro Pedeferri

Scritto per gli studenti del corso di Laurea in Ingegneria dei Materiali, il testo è rivolto anche a coloro che sono interessati alla resistenza dei materiali. Fornisce strumenti, metodi e conoscenze utili nella scelta dei materiali e nell'attuazione dei provvedimenti necessari a prevenire fenomeni corrosivi o a contenerli in limiti accettabili.

Il catalogo completo delle opere è disponibile all'indirizzo <http://www.polipress.polimi.it>

Simmetria: una scoperta matematica

a cura di Renato Betti, Elena Marchetti, Luisa Rossi Costa
Questo libro vuole sottolineare come differenti ambiti culturali, quali matematica, fisica, arte e musica... si avvalgano della simmetria. Dedicato ad allievi e insegnanti delle scuole secondarie superiori, fornisce spunti per una interpretazione estetica delle materie scientifiche.

Bovisa in una goccia

Francesca Cagnetti
Il quartiere Bovisa e le grandi aree industriali del suo passato sono cambiati in questi ultimi anni. "La Bovisa", come dicono i milanesi, è oggi una zona fortemente attrattiva, legata sempre più saldamente ai temi della ricerca, della formazione e della creatività, senza compromettere la dimensione storica locale.